



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Direttiva n.76

Roma, lì 6 Agosto 2009

VISTA la legge 28 marzo 2003 n. 53 ed in particolare l'articolo 3 che prevede la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione ed il riordino dell'INVALSI;

VISTO il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59 attuativo dell'articolo 1 della citata legge n. 53/2003;

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 2004 n. 286 concernente l'istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché il riordino dell'INVALSI;

VISTI i decreti legislativi 15 aprile 2005 n. 76 e n. 77 e 17 ottobre 2005 n. 226;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 612, 613, 614, 615 e 622, che apporta modifiche all'assetto organizzativo dell'INVALSI, assegna all'Istituto compiti in materia di valutazione dei dirigenti scolastici e ridefinisce, nell'ambito dell'obbligo di istruzione, le modalità di conseguimento degli obiettivi di apprendimento generali e specifici;

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1 concernente, tra l'altro, disposizioni in materia di esami di Stato per la scuola secondaria superiore, ed in particolare l'art. 1 e l'art. 3, comma 3, lett. c;

VISTA la legge 2 aprile 2007, n. 40, di conversione del decreto-legge 31 gennaio 2007 n. 7 recante, fra l'altro, misure urgenti per la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito nella legge 25 ottobre 2007, n. 176;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, recante disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione;

VISTA la direttiva ministeriale n. 16 del 25 gennaio 2008 con la quale sono stati individuati i criteri e le modalità per la scelta dei testi da sottoporre al Ministro dell'istruzione ai fini della somministrazione della prova scritta a carattere nazionale prevista per l'esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado;

VISTO l'art. 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, recante disposizioni in materia di organizzazione scolastica;



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;

VISTO il piano programmatico predisposto in data 4 settembre 2008 dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi del citato articolo 64, comma 3;

VISTA la direttiva ministeriale n.74 del 15 settembre 2008, emanata al fine di definire il quadro strategico sulla cui base l'INVALSI è tenuto a programmare la propria attività istituzionale nel triennio 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito nella legge 27 febbraio 2009, n. 14, ed in particolare l'art. 37, laddove è previsto l'avvio della riforma dell'istruzione secondaria di II grado (II ciclo) dall'anno scolastico 2010/2011;

VISTO il decreto ministeriale 17 giugno 2009 con il quale è stato definito il piano nazionale di promozione delle eccellenze per l'anno scolastico 2008/2009, riportate nella tabella A allegata, nonché quella relativa alla votazione di 100 e lode conseguita agli esami di Stato, riguardante gli studenti dei corsi di istruzione secondaria superiore;

CONSIDERATO che l'Istituto dovrà essere riordinato, in attuazione dell'art.26 c.1 del decreto legge n112/2008 convertito in legge 133/2008, e che dovranno essere contestualmente ridefinite anche le funzioni nel quadro di un più generale ed organico progetto di costruzione del sistema nazionale di valutazione;

RILEVATA la necessità di emanare una specifica direttiva, per l'anno scolastico 2009/2010, sugli obiettivi generali in campo educativo cui dovrà attenersi l'INVALSI ai fini dello svolgimento della propria attività istituzionale, fra cui assume particolare rilievo la valutazione del sistema scolastico e degli apprendimenti degli studenti;

EMANA

la seguente direttiva che individua i sottoindicati obiettivi generali delle politiche educative nazionali cui l'INVALSI dovrà attenersi per lo svolgimento della propria attività istituzionale per l'anno scolastico 2009/2010:



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

1. provvedere alla stesura di un “Rapporto annuale sugli apprendimenti”;
2. provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni.

In particolare, ai fini della valutazione, la rilevazione:

- riguarderà gli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria e della prima e terza classe della scuola secondaria di I grado. Per la terza classe si terrà conto della valutazione degli apprendimenti cui sono sottoposti gli studenti in occasione della prova nazionale dell'esame di Stato al termine del primo ciclo;
- considererà l'italiano e la matematica.

Le prove dovranno essere effettuate con soluzioni che ne garantiscano la corretta somministrazione e i risultati della valutazione saranno messi a disposizione delle relative istituzioni scolastiche.

In tale contesto, dovranno, altresì, essere messi a disposizione delle scuole strumenti per la valutazione dell'apprendimento della lingua inglese e prove strutturate di lingua italiana per gli studenti di lingua non italiana;

3. assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali e comunitari in campo valutativo dei ragazzi e degli adulti per favorire l'analisi da parte delle stesse scuole sui punti di forza e di debolezza degli studenti evidenziati dalle indagini. Assicurare, in particolare, la partecipazione ai seguenti progetti internazionali: OCSE- PISA, IEA ICCS, IEA-TIMSS e IEA-PIRLS;

4. proseguire nella ricognizione delle metodiche adottate a livello internazionale per la valutazione degli insegnanti, con particolare riferimento all'uso di detta valutazione a fini premiali di carriera e retribuzione; proseguire nell'analoga ricognizione per il personale amministrativo, tecnico, ausiliario;

5. provvedere alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi della scuola secondaria superiore, utilizzando le prove



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

scritte dei relativi esami di Stato secondo criteri e modalità che ne consentano la comparabilità a livello internazionale;

6. formulare proposte per l'introduzione di prove nazionali riguardanti gli esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria di II grado;

7. predisporre i testi da sottoporre alla scelta del Ministro per la prova scritta a carattere nazionale, prevista dalla legge 25 ottobre 2007, n.176, da somministrare nell'anno scolastico 2009/2010 nell'ambito dell'esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado.

Ai predetti fini l'INVALSI dovrà attenersi ai criteri ed alle modalità indicati nella specifica direttiva n. 16 del 25 gennaio 2008, relativa agli stessi esami di Stato dell'anno scolastico 2007/2008, provvedendo alla distribuzione del materiale alle scuole e alla successiva analisi degli esiti;

8. realizzare, d'intesa con l'Amministrazione, un progetto di monitoraggio delle iniziative assunte con il programma nazionale di promozione delle eccellenze, valutandone l'impatto nella prospettiva di eventuali miglioramenti per gli anni successivi;

9. collaborare e supportare nella definizione ed attuazione delle azioni di valutazione delle iniziative realizzate nell'ambito della Programmazione delle risorse dei fondi strutturali europei;

10. sviluppare le altre iniziative commissionate dalle Direzioni Generali del Ministero oltre a quelle connesse ai compiti istituzionali dell'Ente per i quali sono stati individuati gli obiettivi generali nei precedenti punti della presente direttiva. Le Direzioni generali interessate dovranno motivare adeguatamente le iniziative commissionate e provvedere ad assegnare le relative risorse finanziarie.

Per quanto concerne il sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, si fa riserva di emanare una successiva direttiva che terrà conto anche dell'esito della definizione del Contratto collettivo nazionale di lavoro degli stessi dirigenti scolastici.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Gli esiti delle attività svolte per perseguire gli obiettivi indicati nella presente direttiva, nonché delle iniziative commissionate dalle Direzioni generali del Ministero, dovranno essere oggetto di apposite relazioni. Tali relazioni, nel caso in cui la realizzazione non sia conclusa nel periodo di riferimento, dovranno evidenziare i motivi della parziale realizzazione e le attività da svolgere fino al completamento delle stesse.

Ai fini della programmazione delle attività coerenti con la presente direttiva saranno destinate le risorse finanziarie stanziare sul capitolo 1398/1 del bilancio di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'anno finanziario 2009, nonché eventuali altri finanziamenti derivanti dalla ripartizione del fondo di cui alla legge 18 dicembre 1997, n. 440, per quegli interventi prioritari fissati nella relativa direttiva ministeriale coincidenti con i compiti istituzionali dell'INVALSI.

La presente direttiva è soggetta ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Mariastella Gelmini